

SISTEMI&IMPRESA

Management e tecnologie per le imprese del futuro

N. 7 - ottobre/novembre 2024

Niccolò Mion
CEO di Mion

Poste Italiane SpA - Sped. in abbon. Post. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/05/04 n. 46) art.1, comma 1, DCB Milano

■ **Qualità, tecnologia e cultura aziendale**
Le etichette tessute di padre in figlio

- La gestione strategica nell'era del digitale
- L'AI per la Manifattura migliora la competitività
- L'Alimentare alla ricerca dell'ERP sicuro e flessibile
- La digitalizzazione è un gioco Formarsi per il cambiamento

ESTE
Cultura d'impresa



PER INFO E ABBONAMENTI
www.este.it

Daniela Bobbiese | responsabile abbonamenti ESTE | ☎ 02.91434400 | ✉ daniela.bobbiese@este.it

Dall'on premise al cloud Il salto evolutivo di Arper

È un'azienda familiare diventata uno dei principali attori del settore del design. Per gestire le nuove esigenze di business e i nuovi processi ha aggiornato l'ERP. E ha pianificato l'introduzione di un innovativo approccio agli Analytics

a cura della Redazione

Il cloud non fa più paura. O per lo meno non lo fa più ad Arper, che ha approvato un importante progetto di aggiornamento del sistema gestionale in cloud, scollegando la gestione degli Analytics, assicurandosi la possibilità di gestire anche il Data warehouse in locale, con l'idea di affiancare le potenzialità della nuova soluzione di Business Intelligence in cloud per nuovi ambiti di analisi. Per comprendere meglio il progetto di aggiornamento informatico dell'azienda – strettamente legato al business – bisogna andare con ordine. Iniziamo dall'impresa stessa e dal suo contesto. Il nome è l'acronimo di "Arredo per": fondata a Monastier di Treviso nel 1989, Arper è un'azienda familiare cresciuta fino a essere uno dei principali player internazionali del design. La crescita – guidata dal claim "The project of living" che ispira tutta l'organizzazione – è merito soprattutto dell'espansione verso l'estero (il fatturato fuori dall'Italia vale il 90%) e della collaborazione con aziende della new economy e del settore automobilistico. Ha tre sedi produttive: oltre che in Italia, Arper è presente anche in Giappone e Stati Uniti perché solo così è in grado di rispondere con rapidità alle richieste del suo mercato (principali contractor e grandi studi di architettura). Nel corso del

tempo, l'azienda ha acquisito varie società e con altre ha iniziato nuove relazioni: il business è così cambiato che sono emerse nuove necessità legate ai processi che hanno inevitabilmente subito dei profondi cambiamenti.

Il progetto per testare la soluzione in cloud

È in questo scenario che l'azienda veneta ha iniziato a interrogarsi in merito all'aggiornamento in parallelo del sistema nervoso centrale e degli Analytics. Come spiega Giorgio Borgogno, Managing Director e Socio Fondatore di 2WS (che nel 2023 è entrata a fare parte di Altea Federation), Arper aveva introdotto circa 15 anni fa la soluzione Infor LN: a fronte delle nuove sfide di business, è stato proposto l'aggiornamento dell'ERP in cloud. Nel 2023 è così stato realizzato da 2WS il Proof of concept (POC) per consentire all'impresa di design di 'toccare con mano' le potenzialità della gestione dei dati in cloud, come ricorda lo stesso Borgogno: "Il progetto ha dimostrato che le paure erano infondate, perché il sistema replicava esattamente le necessità dell'azienda verso i clienti interni e rispondeva alla libertà ricercata". Nel POC disegnato per Arper, inoltre, è stato inserito un ulteriore step,

GIORGIO BORGOGNO

Managing Director e socio fondatore di 2WS, società del gruppo Altea Federation. Nei primi Anni 90 ha iniziato nel campo ERP in azienda finale per poi passare alla carriera consulenziale in ambito Enterprise solutions dove ha ricoperto vari ruoli, tecnici e organizzativi, in ultimo Service Director. Con una comprovata carriera nel settore dell'Information Technology, ha maturato una significativa competenza nella gestione e direzione dello sviluppo business. Le esperienze acquisite sul campo nella gestione di progetti, team e clienti costituiscono il bagaglio utile per accompagnare le aziende verso la Digital transformation.





Catifa Carta di Arper ha definito un nuovo standard per il design sostenibile (credits@Salva Lopez)

rappresentato dalla soluzione Infor Birst, integrata nativamente con il gestionale che per la prima fase è stata proposta in background (con l'integrazione al Data warehouse locale) per poi affiancarsi all'ERP in un secondo momento. Per questi aspetti, fondamentale è stata l'appartenenza di 2WS ad Altea Federation, perché è stato rivolgendosi al proprio interno che l'azienda di consulenza per le soluzioni ERP ha potuto individuare le competenze necessarie in KepleriA, che aiuta le imprese a diventare delle vere *data driven company* attraverso soluzioni di Analytics che consentono di prendere decisioni più consapevoli. "L'idea alla base del progetto era evitare il doppio salto in cloud dell'ERP e del sistema di reportistica", dice Borgogno, chiarendo la scelta di introdurre prima il gestionale in cloud e solo dopo una fase di sperimentazione, dare il via libera anche alla BI nella nuvola.

L'analisi per valutare le personalizzazioni del software

A questo punto, in Arper è iniziata una riflessione in merito alla soluzione tecnologica da implementare: la decisione, questa volta, si è spostata sulla gestione delle numerose personalizzazioni sul precedente software che nel tempo si erano moltiplicate. Proprio queste customizzazioni rappresentavano un possibile ostacolo al passaggio dall'on premise al cloud, almeno secondo le prime sensazioni di Giorgio Ferro, IT Director di Arper. Per affrontare questi aspetti – inseriti proprio nel POC – è stato necessario analizzare ogni singola personalizzazione per capire se fosse possibile riportarla allo standard nel cloud oppure se servisse intervenire con una specifica customizzazione. Anche questa fase ha visto la partecipazione attiva di 2WS. Da quanto riferisce Ferro, sulle 150 personalizzazioni identificate, circa 50 erano riconducibili allo standard e non influivano sugli aggiornamenti del nuovo sistema; le altre, invece, erano assimilabili al modello proposto da Infor. "Quello che pensavamo essere un problema, in realtà non lo era affatto", conferma l'IT Director di Arper. A questo punto, con un quadro chiaro, l'azienda veneta ha potuto stimare i costi degli interventi sul software. "C'è stato un solo aspetto che ha creato qualche difficoltà iniziale e ha riguardato il numero di varianti della configurazione, ma Infor si è fatta carico della criticità, promettendo di risolverle nelle successive release della soluzione", continua Ferro. L'analisi che ha evidenziato la mancanza di problemi 'insormontabili' per passare al cloud ha quindi permesso di avere il management coinvolto nel progetto di migrazione dall'on premise. Da qui anche la comunicazione al team di lavoro si è semplificata e ha permesso di gestire il cambiamento con più facilità.



GIORGIO FERRO

È IT Director di Arper. Dirigente con esperienza pluriennale nell'ambito della digitalizzazione dei processi aziendali e dei loro impatti sulla organizzazione, ha sempre ricoperto il ruolo di motore dell'innovazione tecnologica. L'ambito di lavoro è legato a primarie aziende internazionali del lusso ad alta complessità sia territoriale sia della catena del valore. Le aree di interesse, partendo dalle analisi statistiche si sono estese agli ERP e a tutti i software verticali che completano l'infrastruttura digitale di una azienda moderna. Aree di interesse attualmente approfondite sono: il ridisegno di processi produttivi e logistici; l'adozione dell'Intelligenza Artificiale all'interno dei flussi operativi aziendali.

MATTIA GROSSI

È Chief Innovation, Solution & GTM Officer di KeplerIA. Executive con quasi 30 anni di esperienza negli ambiti di Enterprise performance management (EPM), Digital strategy, sostenibilità e Data solutions. Grossi ha dedicato la sua carriera dedicata alla consulenza sull'integrazione dei sistemi, aiutando le aziende a semplificare i processi decisionali utilizzando i dati per ottenere informazioni migliori. Con un'esperienza che spazia dall'ERP alla sostenibilità, dai modelli di dati alla finanza, lavorando in tutti i settori, tra processi e tecnologie, ora sta esplorando applicazioni di Intelligenza Artificiale per estendere il valore dei dati interni alle influenze esterne e ottenere il massimo vantaggio.

**Innovazione e continuità nel reporting in cloud**

Il progetto di aggiornamento del sistema gestionale è stato slegato dall'introduzione contestuale di Infor Birst, spiega Mattia Grossi, Chief Innovation, Solution & GTM Officer di KeplerIA: nella fase di prototipazione dell'uso del nuovo ERP, infatti, l'azienda di Altea Federation ha ipotizzato un approccio graduale agli Analytics in cloud, realizzando una soluzione che consente ad Arper di fare BI sui suoi Data warehouse. Senza soddisfare questa particolare condizione, l'azienda veneta,

infatti, non avrebbe accettato l'evoluzione proposta neppure per l'ERP in cloud. "L'assetto proposto permette ai dati di 'uscire' dal cloud e di tornare all'on premise", commenta Grossi, la cui soluzione consente la continuità dell'attuale reportistica e precisando che nel futuro l'idea è che i dati restino fuori definitivamente dall'azienda, sfruttando le potenzialità della soluzione integrata di Infor. "Il progetto, per come è stato pensato in questo momento, permette a tutti gli utenti di realizzare un proprio report, perché raccoglie informazioni da tutti i sistemi", continua Ferro.

Superata la paura della migrazione

A proposito della paura legata al passaggio in cloud, Ferro ribadisce che è stato importante "attivare un processo di cambio di pensiero dentro le infrastrutture IT", affinché possano supportare il business in tutti i suoi aspetti e che siano in linea con gli orientamenti dell'organizzazione. L'IT Director di Arper si dice dunque soddisfatto del progetto: "Possiamo testimoniare che il cloud non fa più paura; anzi è bene adottarlo e siamo un caso concreto di come il timore sia stato brillantemente superato". Su questo aspetto, Borgogno commenta: "Abbiamo costruito un percorso che non fa abbandonare agli utenti le loro abitudini e nel contempo non impone di usare una nuova soluzione per l'analisi del dato". Rispetto al nuovo ruolo dell'IT, alla luce del profondo cambiamento effettuato, Ferro chiarisce che si ridurrà il lavoro sugli aspetti tecnologici: "L'IT diventerà il consulente funzionale e immagino possa diventare il punto di riferimento per la BI; vuol dire recuperare tempo e dedicarlo ad aspetti a maggior valore aggiunto". Ora non resta che dare il via al *go live* e ai successivi aggiornamenti.



SISTEMI&IMPRESA

Management e tecnologie per le imprese del futuro

Da 60 anni al fianco della Manifattura Italiana



Sistemi&Impresa approfondisce temi di **innovazione tecnologica a forte impatto organizzativo** con particolare attenzione agli sviluppi del **settore manifatturiero**.

Articoli accademici di approfondimento e racconto giornalistico delle **migliori prassi di innovazione aziendale** in un unico magazine, rivolto a chi in azienda vuole approfondire le teorie e le pratiche per determinare concretamente la crescita della propria organizzazione.

La rivista è diretta da Chiara Lupi.

La rivista è distribuita su abbonamento ed è disponibile in formato cartaceo e digitale.

ABBONATI ORA!



ESTE
Cultura d'impresa